

Il paesaggio urbano

Sintesi

A partire dal XIX secolo è iniziato un flusso di persone che dalla campagna si sono spostati verso le città. Si è trattato di un processo inarrestabile che ha portato alla nascita di metropoli, le città con più di un milione di abitanti, e di megalopoli, agglomerati urbani che hanno inglobato anche le campagne. Le città hanno finito quindi per condensare al proprio interno le principali attività economiche e amministrative.

Trascrizione

A partire dall'Ottocento, il numero di persone che si sono trasferite a vivere nelle città è andato aumentando sempre più.

Attualmente, in diversi Paesi europei, la maggior parte della popolazione vive in città. La percentuale di popolazione di uno Stato che vive in città si chiama tasso di urbanizzazione. Quando gli abitanti di una città superano il milione si parla di metropoli. Oltre le metropoli esistono poi le megalopoli, degli agglomerati urbani ancora più complessi che possono comprendere anche spazi in campagna.

I Paesi più popolosi dell'Unione Europea contano almeno una metropoli, che spesso coincide con la città capitale, come Parigi, Londra, Madrid e altre. In Italia la maggiore area metropolitana è quella di Milano, con circa 7,5 milioni di abitanti.

Le città svolgono diverse funzioni, come quella economico-commerciale, forniscono servizi come gli ospedali, i trasporti e la pubblica sicurezza e hanno anche una funzione culturale garantita dalla presenza delle scuole, teatri, cinema e biblioteche. Infine hanno una funzione politico-amministrativa in quanto ospitano gli organi a essa preposti mentre, nella maggior parte dei casi, le attività produttive si sono spostate in periferia.

Proprio per tutte le attività che vi si svolgono le strade delle città sono spesso percorse da un intenso traffico, da linee metropolitane e ferroviarie che permettono a un gran numero di pendolari di arrivare nel centro delle città per motivi lavorativi.

Soluzioni degli esercizi

Con quale termine si indica la percentuale di popolazione di uno Stato che vive in città?

- a) tasso di aggregazione
- b) densità
- c) tasso di natalità
- d) tasso di urbanizzazione**

Le megalopoli sono agglomerati che Quali spazi possono comprendere le megalopoli?

- a) possono comprendere spazi in campagna**
- b) comprendono più città di medie dimensioni
- c) possono comprendere più comuni con un numero massimo di abitanti pari a 50.000
- d) comprendono due o più metropoli

A quanto ammontano circa gli abitanti di Milano?

- a) 5,5 milioni
- b) 6,5 milioni
- c) 7,5 milioni**
- d) 10,5 milioni

Quale tra le seguenti non è una delle funzioni delle città?

- a) funzione politico amministrativa
- b) funzione culturale
- c) funzione economico-culturale
- d) funzione ispettiva**

Suggerimenti didattici

Contestualizzazione. Il video spiega le principali caratteristiche del paesaggio urbano sottolineando come gli agglomerati urbani siano diventati, nel corso del tempo, il fulcro di tutte le attività, da quelle economiche a quelle politico-amministrative fino a quelle culturali.

Attivazione. A partire dalla Rivoluzione industriale lo sviluppo delle città è andato di pari passo con lo spopolamento delle campagne generando così degli effetti sulla struttura sociale dei vari Paesi interessati da questo fenomeno. Si suggerisce di utilizzare il caso italiano, con le migrazioni dal Sud verso Nord negli anni del boom economico, per sottolineare gli effetti sociali del processo di urbanizzazione:

Si consiglia la visione del video che raccoglie le testimonianze di coloro che furono costretti a spostarsi dalle campagne del Sud verso le città del Nord-Italia

(<http://www.raistoria.rai.it/articoli/contadini-o-emigranti-negli-anni-settanta-la-questione-meridionale/3595/default.aspx>)

Gli effetti sociali dell'urbanizzazione sono evidenti fin dall'Ottocento. Utilizzando alcuni estratti del libro di Charles Dickens, *Hard Times*, in particolare la descrizione della città di Coketown riflettere sulle analogie e le differenze che hanno contraddistinto il processo di urbanizzazione in Inghilterra, negli anni della rivoluzione industriale, e quello italiano durante il boom economico.